

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 12, Semestre L. 6  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
 Abbonati sostenitori L. 20  
 Gruppi L. 10.80  
 Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente con la Posta)

# il Friuli

**LE INSERZIONI**  
 si ricevono presso:  
**l'Unione Pubblicità Italiana**  
 Udine, Via Manin 10, Telef. 3.66  
 e Succursali ed Agenzie ai seguenti  
 prezzi per millimetro d'altezza: Pa-  
 gina di testo L. 1.—; Necrologie  
 L. 1.—; Cronaca L. 1.50.  
 Economici, ricerche d'impiego  
 cent. 5 la parola. Ogni altro avviso  
 cent. 10, minimo L. 2.—.

## Il Santo Padre offre mezzo milione per i Circoli Cattolici danneggiati da incivili ed empie devastazioni

### DOPO LA BATTAGLIA ELETTORALE

Il discorso del Pres. del Consiglio a Roma  
 Moniti ed insegnamenti dopo lo strascico doloroso di violenza

Il 10 corr. S. E. Mussolini è ritornato alla Capitale che lo ha accolto con una entusiastica acclamazione. La cronaca degli avvenimenti è stata largamente ripetuta dai quotidiani d'Italia, e noi, anche perchè è compito riassuntivo quello di ogni settimanale ci limiteremo a qualche cenno.  
 In tale occasione l'on. Mussolini ha pronunciato il seguente discorso:  
 «Popolo di Roma! Il saluto che mi è portato da questa imponente moltitudine va dritto al mio cuore. Mi è grato manifestarvi tutta la mia devozione e lo dichiararvi che anche prima di oggi io mi sono sempre sentito un cittadino e un figlio devotissimo di Roma. Questa adunata alla quale nessuno dei mistificatori avversari vorrà negare l'attributo di adunata di popolo, quest'adunata viene a completare molte altre. Ieri attraverso le città della Valle Padana, lungo i piccoli borghi e gli sperduti casolari dell'Appennino, nelle città gentili della Toscana ho sentito — dico ho sentito — vibrare attorno a un senso formidabile di quel popolo anonimo e minuto che è la base granitica sulla quale costruiremo l'avvenire della Patria.  
 «E il consenso è balzato anche dalla eloquenza rigida ma solenne e severa delle cifre dalle urne. Cinque milioni di cittadini italiani veramente liberi e veramente coscienti si sono raccolti intorno ai simboli del Littorio. Io non permetto e noi non permetteremo che si insultino il popolo italiano, facendo credere che si tratti di gente mandata alle urne come una mandra informe di bestie senza coscienza.  
 «E Roma ha ritrovato nella giornata del 6 aprile il suo spirito intatto delle grandi ore; Roma ha magnificamente marciato. Si diceva che gli impiegati non avrebbero votato per il governo. Hanno votato. Si diceva anche che a Roma non esiste popolo lavoratore. Voglio una volta per sempre, come capo del governo, disperdere questa imbecillissima menzogna. Roma lavora. A Roma ci sono per lo meno 100 mila autentici lavoratori, forse più equilibrati, più coscienti, più devoti al loro dovere che non altrove. Roma non è già la capitale di un piccolo popolo di antiquari. Guardatevi attorno e vedrete già tumultuose nelle strade di questa incomparabile città, una somma sempre più intensa di traffico, un impeto sempre maggiore di energie, perchè la Roma che noi sogniamo non deve essere solo il centro vivo e pulsante della rinnovata nazione italiana ma anche la capitale meravigliosa di tutto il mondo latino. Dopo Roma permettetemi che io saluti le nobili e generose fanterie del Mezzogiorno d'Italia che hanno marciato in serate falangi, come si aggrappavano alle doline del Carso sacro e memorabile. E dunque sfatata quest'altra grossa menzogna per cui si diceva che il Mezzogiorno d'Italia era refrattario al fascismo! Dichiaro che dal responso delle urne risulta che il Mezzogiorno d'Italia può dare la mano ai fratelli della Toscana, della Valle del Po e può prendere il suo posto degnamente fra le avanguardie del fascismo italiano.  
 «Popolo di Roma! Quale è il monito imperioso che esce dalla prova di domenica scorsa? Il monito è solenne ed è questo: il partito ha dichiarato: Vogliamo dare 5 anni di pace e di fecondo lavoro al popolo italiano. Questa dichiarazione è mia! Perché se altri può dire: perisca la patria pur che si salvi la fazione, noi fascisti diciamo: periscano tutte le fazioni, anche la nostra, ma sia grande, sia rispettata la patria italiana.  
 «Voi vedete che anche questa vittoria mi lascia perfettamente tranquillo. Più grande è la vittoria o i cittadini e più alti sono i doveri: doveri di lavoro di disciplina, di concordia nazionale. Io vi domando: Li assolverete voi questi doveri? (L'immensa folla risponde sì). Ebbene io accolgo questo vostro monosillabo come la formula di un giuramento sacro e vi invito a elevare un triplice grido. Viva il Re! Viva l'Italia! Viva il Fascismo!»

Da oltre cinquant'anni la nostra società combatte una sua quotidiana battaglia contro tutti i nemici del nome Cristiano e serve con disinteresse la Patria, in pace ed in guerra, superando con la visibile protezione di Dio, le prove più amare.  
 Pareva, nel 1898, che un'altra bufera dovesse sconvolgere le file del nostro sodalizio, ma esso, resistendo, risorse più compatto, numeroso e gagliardo.  
 Perciò, riprovati gli atti insani, dobbiamo levare alto lo sguardo verso l'avvenire, invocando dal Signore il perdono ai nostri persecutori ed il ritorno della tranquillità e dell'amore nella Patria diletta.  
 Dobbiamo noi giovani cattolici, educati alla scuola della preghiera, dell'azione e del sacrificio ripetere la Divina parola di pace (prima di contenuto se è disgiunta dalla giustizia e dalla carità) perchè torni l'Italia ad ammaestrare le genti, come esempio e modello di civiltà cristiana.  
 Roma, il giorno della Vergine Addolorata 11 Aprile 1924.  
 Il Presidente Generale: Avv. Camillo Corsanego.

Un telegramma augurio del Papa alla Gioventù Cattolica  
 Il Santo Padre ha indirizzato allo avv. Corsanego, Presidente Generale della Gioventù Cattolica Italiana il seguente telegramma:  
 «Il Santo Padre ha preso conoscenza del nobilissimo appello che essa ha diretto ai Soci della Gioventù Cattolica Italiana dopo le violenze di cui sono stati vittime. Approva pienamente le giuste parole di dolore e di deplorazione e le saggie esortazioni degne in tutto dei Giovani Cattolici italiani. Incoraggia la cara gioventù a stare salda nell'attacco al Vicario di Gesù Cristo e nell'attuazione del suo programma di sincera restaurazione cristiana, nella fiducia che presto cesseranno quelle violenze che non giovano certo al prestigio di un popolo civile, ma che trionfano i principi di carità e di concordia sociale che la benemerita organizzazione ha sempre propugnato. In auspicio di questo bene, Sua Santità imparte di gran cuore a Vossignoria, a tutti i Circoli e a tutti i Giovani, particolarmente a quelli che hanno sofferto e che soffrono, l'Apostolica Benedizione. Firmato: Cardinale Gasparri»

La fine dei lavori di spoglio elettorale all'Ufficio circoscrizionale  
 I risultati definitivi - Le proteste dei rappresentanti della minoranza - Wilfan eletto con 39% voti di maggioranza  
 I voti di preferenza  
 UNITARI:  
 1. Cosattini Giovanni 2000  
 2. Cociancig Guido 1197  
 3. Ellero Giuseppe 1474  
 4. Pellasehler Franc. 63  
 5. Piemonte Gius. E. 1128  
 6. Puecher Edmondo 1807  
 7. Zaniboni Tito 1426  
 POPOLARI:  
 1. Fantoni Luciano 4795  
 2. Biavaschi Gio: Batta 2572  
 3. Gilardoni Annibale 3068  
 4. Tanasevich Giov. 315  
 5. Lucas Valentino 174  
 6. Pontoni Antonio 220  
 REPUBBLICANI:  
 1. Facchinetti C. 1798  
 2. Benco Diomede 397  
 3. Pelizzon Albino 142  
 4. Piccini Pietro Gius. 515  
 5. Secochi Angelo 206  
 6. Steechina Giovanni 67  
 7. Tromba Antonio 47  
 8. Woditzka Giovanni 76  
 DEMOCRATICI:  
 1. Ciriani Marco 1859  
 2. Liebmann Levi Vita 163  
 3. Quadrotta Guglielmo 120  
 SLAVI:  
 1. Wilfan Giuseppe 13719  
 2. Besednjak Egilberto 14120  
 3. Stanger Ulisse 13311  
 4. Brajsa Stojan 1095  
 5. Podgornik Antonio 722  
 6. Biteznik Giuseppe 1200  
 COMUNISTI:  
 1. Bresav Vito 750  
 2. Gemari Egidio 4755  
 3. Iuraga Antonio 969  
 4. Lonzar Antonio 180  
 5. Seocemmaro Mauro 260  
 6. Srebrnic Giuseppe 3988  
 7. Tonetti Giovanni 3828  
 FASCISTI:  
 1. Giunta Francesco 2924  
 2. Banelli Giovanni 4239  
 3. Bilucaglia Luigi 825  
 4. Barnaba P. Arrigo 1797  
 5. Tullio Francesco 441  
 6. Leicht P. Saverio 396  
 7. Dudan Alessandro 547  
 8. Mraeh Giovanni 311  
 9. Pisenti Piero 2055  
 10. Savich Fulvio 3024  
 11. Ravazzolo Arturo 1352  
 12. Russo Luigi 899  
 13. Spezzotti Luigi 1178  
 14. Ventrella Almer. 1420  
 15. Marani Francesco 662  
 MASSIMALISTI:  
 1. Bovio Corso 145  
 2. Bottai Giuseppe 176  
 3. Bartellini Ermanno 93  
 4. Buiatti Amadio 77  
 5. Calcanti Luigi 9

buon nome e all'avvenire stesso della Patria;  
 invita i cattolici tutti ad innalzare speciali preghiere al Signore perchè voglia ridarci il gran bene della tranquillità e della pace senza cui è impossibile ogni civile progresso;  
 esorta i propri organizzati a non disanimarsi in quest'ora difficile, perchè lo spirito di fratellanza e di carità cristiana insegnato dal Divino Maestro, è sicuro del più pieno e completo trionfo».

no; per lo stesso partito dominante, il necessario correttivo contro eccessi e deviazioni.  
 \*\*\*  
 Mentre da Roma viene la parola di pace, nelle provincie riprende accanita la violenza, mal frenata dalle autorità locali.  
 Il popolo soffre e domanda che si ponga fine a tale stato di cose che intristisce la vita nazionale.  
 Qui il Governo deve dare saggio dei suoi propositi.  
 Il Governo e il Partito hanno i mezzi per far cessare ogni sopercheria, ogni violenza.  
 Lo facciamo; e allora tutti i cittadini saranno lieti di concorrere alla pace e alla prosperità della nazione.

Ma purtroppo, mentre dall'Urbe il Duce richiama tutti, ed in special modo i fascisti, alla realtà delle cose ed

La Presidenza Generale della G. C. I. ha lanciato ai propri soci il seguente appello a seguito delle violenze perpetrate contro i nostri Circoli e le organizzazioni Cattoliche;  
**Giovani Cattolici Italiani!**  
 Ancora una volta la secolare violenza anticristiana, che rimase sempre sotto nuove forme, si è abbattuta sui nostri circoli, sulle istituzioni ed opere cattoliche, oltraggiando perfino persone e cose sacre.  
 In questa ora grave, tutti i soci della Gioventù Cattolica, militi del gran esercito di Cristo, che per difendere i diritti di Dio e della Sede Apostolica, conosce le sole armi della preghiera e della carità, rivolgono un pensiero commosso ai fratelli colpiti, con senso di particolare gratitudine verso i Sacerdoti che, prodigando ad essi le loro cure, hanno diviso con loro le amarezze della ingiusta persecuzione.  
 Ma lo spettacolo triste delle violenze e delle devastazioni non vi sgomenta!

Il risultato elettorale è quello che è. Può il fascismo celebrarlo come un trionfo; noi sappiamo e il popolo italiano sa quale valore effettivo esso abbia.  
 Se la normalità promessa si dovesse misurare sul metodo elettorale, certo non si potrebbero nutrire rosee speranze.  
 Se le elezioni dovessero ripetersi così, non sarebbe certo da stare allegri. Ma si vuol considerare l'esperienza elettorale ultimo come un esperimento eccezionale?  
 Si vuol andare realmente verso la normalità? Si vuol chiudere la parentesi?  
 Questi propositi troveranno la designazione e cordiale nostra e della gran maggioranza del popolo italiano.  
 Del resto, all'infuori di quella notevole parte che è dovuta a violenze ed illegalità, i suffragi raccolti dal fascismo per una gran parte contengono in sé un mandato di fiducia gravido di responsabilità per il partito dominante. Il mandato è di saper guidare vigorosamente la rinascita economica e morale della nazione, ma anche, e non in ultima linea, di saperle ridare pace nell'ordine e nella libertà.  
 Deve quindi cessare il sistema delle minacce, deve cessare l'esercizio della forza per strappare fallaci consensi, deve cessare il disprezzo per le o-

«Periscano le fazioni, ma sia grande, sia rispettata, sia forte la Patria Italiana»  
 È l'affermazione dell'on. Mussolini nel discorso celebrativo della vittoria elettorale, a Roma.  
 E aggiunse anche: perisca anche la nostra fazione...  
 E richiamò la dichiarazione del partito: «Vogliamo dare cinque anni di pace e di fecondo lavoro al popolo italiano».  
 E' programma? E' promessa?  
 \*\*\*

La Corte però non si pronunciò ritenendo di sua competenza tale decisione. L'avv. Slavich prega anche che venga verbalizzato che egli durante lo spoglio chiese più volte dove, mancava o non era specificato il perché di nullità o di contestazione di schede, che fosse fatto lo spoglio dei voti, ma che la Corte non ritenne, ciò di sua competenza.  
 Il sig. Favento, rappresentante della lista repubblicana si associò alle proteste dell'avv. Slavich.  
 Dopo le dichiarazioni dei rappresentanti di lista si passò alla lettura dei voti di lista e di preferenza riportati nella circoscrizione elettorale. I voti risultarono divisi nel modo seguente:

Lista 3 Unitari voti 11337  
 » 5 Popolari » 22113  
 » 10 Repubblicani » 9802  
 » 11 Democratici » 5692  
 » 12 Slavi » 29531  
 » 19 Comunisti » 20570  
 » 21 Fascio » 144619  
 » 23 Massimalisti » 4927  
 Nulli » 17088  
 Contestati » 2061

Ma purtroppo, mentre dall'Urbe il Duce richiama tutti, ed in special modo i fascisti, alla realtà delle cose ed

La Presidenza Generale della G. C. I. ha lanciato ai propri soci il seguente appello a seguito delle violenze perpetrate contro i nostri Circoli e le organizzazioni Cattoliche;  
**Giovani Cattolici Italiani!**  
 Ancora una volta la secolare violenza anticristiana, che rimase sempre sotto nuove forme, si è abbattuta sui nostri circoli, sulle istituzioni ed opere cattoliche, oltraggiando perfino persone e cose sacre.  
 In questa ora grave, tutti i soci della Gioventù Cattolica, militi del gran esercito di Cristo, che per difendere i diritti di Dio e della Sede Apostolica, conosce le sole armi della preghiera e della carità, rivolgono un pensiero commosso ai fratelli colpiti, con senso di particolare gratitudine verso i Sacerdoti che, prodigando ad essi le loro cure, hanno diviso con loro le amarezze della ingiusta persecuzione.  
 Ma lo spettacolo triste delle violenze e delle devastazioni non vi sgomenta!

Il risultato elettorale è quello che è. Può il fascismo celebrarlo come un trionfo; noi sappiamo e il popolo italiano sa quale valore effettivo esso abbia.  
 Se la normalità promessa si dovesse misurare sul metodo elettorale, certo non si potrebbero nutrire rosee speranze.  
 Se le elezioni dovessero ripetersi così, non sarebbe certo da stare allegri. Ma si vuol considerare l'esperienza elettorale ultimo come un esperimento eccezionale?  
 Si vuol andare realmente verso la normalità? Si vuol chiudere la parentesi?  
 Questi propositi troveranno la designazione e cordiale nostra e della gran maggioranza del popolo italiano.  
 Del resto, all'infuori di quella notevole parte che è dovuta a violenze ed illegalità, i suffragi raccolti dal fascismo per una gran parte contengono in sé un mandato di fiducia gravido di responsabilità per il partito dominante. Il mandato è di saper guidare vigorosamente la rinascita economica e morale della nazione, ma anche, e non in ultima linea, di saperle ridare pace nell'ordine e nella libertà.  
 Deve quindi cessare il sistema delle minacce, deve cessare l'esercizio della forza per strappare fallaci consensi, deve cessare il disprezzo per le o-

«Periscano le fazioni, ma sia grande, sia rispettata, sia forte la Patria Italiana»  
 È l'affermazione dell'on. Mussolini nel discorso celebrativo della vittoria elettorale, a Roma.  
 E aggiunse anche: perisca anche la nostra fazione...  
 E richiamò la dichiarazione del partito: «Vogliamo dare cinque anni di pace e di fecondo lavoro al popolo italiano».  
 E' programma? E' promessa?  
 \*\*\*

La Corte però non si pronunciò ritenendo di sua competenza tale decisione. L'avv. Slavich prega anche che venga verbalizzato che egli durante lo spoglio chiese più volte dove, mancava o non era specificato il perché di nullità o di contestazione di schede, che fosse fatto lo spoglio dei voti, ma che la Corte non ritenne, ciò di sua competenza.  
 Il sig. Favento, rappresentante della lista repubblicana si associò alle proteste dell'avv. Slavich.  
 Dopo le dichiarazioni dei rappresentanti di lista si passò alla lettura dei voti di lista e di preferenza riportati nella circoscrizione elettorale. I voti risultarono divisi nel modo seguente:

Lista 3 Unitari voti 11337  
 » 5 Popolari » 22113  
 » 10 Repubblicani » 9802  
 » 11 Democratici » 5692  
 » 12 Slavi » 29531  
 » 19 Comunisti » 20570  
 » 21 Fascio » 144619  
 » 23 Massimalisti » 4927  
 Nulli » 17088  
 Contestati » 2061

19143

Dicivanovemila centoquarantatré sono le schede contestate ed annullate nella nostra circoscrizione elettorale. Sarebbe bene conoscere a quali liste appartengono...

# NEL CAMPO MORALE E RELIGIOSO dell'AZIONE CATTOLICA

La Direzione dell'Azione Cattolica Italiana ha emanato a cura del Segretario Centrale per la difesa della Moralità, un'opportuno opuscolo dal titolo **Per la Difesa della Moralità**, riguardante la Legislazione Italiana e la Questione Morale, quindi la pornografia, il cinematografo, il teatro immorale, i balli, la vendita ed esposizione di oggetti e stampe immorali, ogni altra forma di immoralità, i giochi d'azzardo, l'alcolismo, gli stupefacenti, la moda invirenda: come conseguenza ha trattato la tutela della morale, la difesa dei fanciulli, della giovane, delle donne, ecc. dando notificazione delle varie disposizioni di legge al proposito, di sentenze, decreti; e dà disposizioni e norme di quello che si deve fare onde raggiungere l'altissimo scopo di epurazione sociale, onde respirare migliori aere, a questo riguardo. L'opuscolo non dovrebbe mancare a quanti desiderano cooperare efficacemente in questa santa azione. L'opuscolo di trova in vendita anche da Zorzi e da Prampero, in Udine.

È uscito il terzo numero del foglietto «Noi Uomini» della Federazione Italiana U. C.; è fatto molto bene, ed è assai importante la lettura del medesimo per gli uomini e padri di famiglia.

La presidenza dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, sta intensificando il suo lavoro perchè la giornata a pro della stessa Università abbia a riuscire quanto mai solenne in tutti i paesi d'Italia, e profittevole per la medesima: in oggi i soci ordinari della Università Cattolica sono 32.506; i distinti 859; i benefattori 209; gli insigni 62; i vitalizi 24; i fondatori 11. Facciamo che almeno i soci ordinari, che danno l'offerta annua di L. 10, abbiano ad essere numerosissimi. Il Papa stesso ha rivolto un'appello ai cattolici d'Italia onde sieno generosi nelle loro offerte per la Università Cattolica del S. Cuore.

L'Azione Cattolica svolge la sua attività anche a favore della propaganda della Fede e delle Opere Missionarie. Sono terminate di questi giorni delle solenni sedute del Consiglio Superiore O.P.P.F. per un sempre miglior consolidamento dell'Opera, a cui presero parte anche i rappresentanti di altre Nazioni. Nel 1925 sarà in Roma una straordinaria e mondiale Esposizione di tutto ciò che serve ad illustrare efficacemente l'opera di sublime ed eroica carità che svolgono i Missionari e Missionarie Cattoliche, nel mondo dei pagani e degli infedeli, portando ivi civiltà ed amore. Per detta esposizione, che avrà luogo nei grandiosi cortili Vaticani, i Cattolici degli Stati Uniti, hanno di già offerta la loro quota di concorso con 10 milioni di Lire. Avranno luogo speciali Pellegrinaggi da tutte le parti del mondo verso l'Augusta Roma, Sede del Maggior Pietro; ed il Sommo Pontefice verso l'autunno di quest'anno, concederà l'anno Santo, riaprendo la Porta Santa. I buoni Cattolici sapranno di già approntarsi, anche a costo di sacrifici, onde nel 1925 recarsi a Roma.

Dall'Opera Nazionale della Buona Stampa presieduta dal Card. Maffi, è diretta da D. Flori, è uscito il 2.º foglietto del V anno «Il Sassolino» svolgente con vivacità l'importante argomento «Come si combattono le battaglie per la Buona Stampa»; asserendo che a 0 gradi occorre la stufa! In ogni casa di Cattolici almeno, ci vorrebbe sempre il «Sassolino». Costa poco.

Il Sommo Pontefice, riconoscendo la Federazione Italiana Cattolica Sportiva, ha nominato quale Assistente Ecclesiastico della medesima il Rev. Monsignor Carlo Salotti.

A Roma, via Ennio Quirino Visconti 22, ha cominciate le sue pubblicazioni un periodico di cui si sentiva la necessità in Italia, «Il Papa». È già al suo terzo numero; tratta nel modo più popolare, di tutto ciò che riguarda la vita del Papato.

Fu riunito a Roma il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica in uno al Comitato Missionario onde dare delle direttive ai Giovani Cattolici perchè abbiano ad attendere ad una azione proficua a pro della propaganda Fide, della S. Infanzia e per l'Opera di S. Pietro Apostolo per il Clero indigeno.

I Cattolici Siciliani col Clero di là, hanno stabilito di tenere in quest'anno in Catania, un'Adunanza Regionale coll'intervento del direttore del Consiglio Nazionale della Lega pro Pontifici et Ecclesia, onde diffondere maggiormente la divozione al Papa.

In tutte le Città e Parrocchie d'Italia furono tenuti dei corsi speciali di istruzione di religione per la Gioventù, sia maschile, che femminile; e ciò conformemente al desiderio espresso dal S. Pa-

dre, assoggettando poscia i frequentanti ai corsi ad un esame. Il Papa vuole assolutamente che la istituzione catechistica abbia ad essere fatta con tutto vigore, ben constatando con amarezza i danni enormi che causa nelle anime la ignoranza del Catechismo.

In moltissimi luoghi furono tenuti Ritiri Spirituali per i soli giovani. Da noi in Friuli furono in quest'anno tenuti pertanto a S. Daniele, a Saiele, a Nimis, a Nespolo, a Tarcento, a Lestizza, a Sevegliano, a S. Maria di Sellaunico, a Codroipo.

Si vanno ognor più istituendo nelle varie Città e luoghi dove sono stanziamenti militari, i cosiddetti Circoli Militari Cattolici, con sale e cortili, teatri appositi per loro, onde così provvedere a cotesti giovani che partono dai loro paesi, un luogo di ritrovo cristianamente sano, morale ed educativo dove vanno, e dove possono trovarsi nelle ore di uscita dalla caserma. In Udine tale Circolo si trova presso i RR. Padri Stimatini. Ciò è bene lo sappiano non solo i giovani che vanno al servizio militare, ma anche i loro parenti che raccomandano la frequenza di tali Circoli ai loro figli, possono controllare in qualche modo poi se veramente ci vanno e se si mantengono fedeli.

In Udine, per interesse della Ven. Curia, si è ripristinata la Messa Festiva del Soldato, alla Basilica delle Grazie, ha luogo ogni domenica e festa di precetto, alle ore 12 precise. Il Comando della Brigata Re e del Presidio ha fatto avvertiti tutti i Comandi subalterni, così che i militi all'ora di uscita in detti giorni possono con comodità soddisfare al precetto di ascoltare la S. Messa.

## Sacchi e Beccaris

La scorsa settimana è morto a Roma l'ex ministro di Grazia e Giustizia Ettore Sacchi.

Martedì 9 aprile decedeva, pure a Roma, il generale Fiorenzo Bava Beccaris.

Il primo è ricordato per aver passato alla firma del Re la grazia a Lindo Murri, il secondo per aver diretto lo stato d'assedio a Milano dal maggio all'agosto del 1898.

## A Molinella...

Ad Albertino, frazione di Molinella, un operaio, certo Gaiani Angelo di anni 55, mentre si recava a votare, è stato aggredito e bastonato con inaudita violenza da alcuni fascisti. Raccolto in condizioni assai gravi, venne trasportato all'ospedale di Molinella; ma più tardi, imponendosi un'operazione chirurgica, venne trasportato a Bologna e ricoverato all'ospedale di Sant'Orsola, dove è morto alle 2.30, malgrado la cura che è morto malgrado le amorevoli cure dell'esimo prof. Nigrisoli.

## ...ed a Londra

I giornali riferiscono che il capitano Tullio Fagari dell'esercito italiano ed attualmente residente a Londra è stato condannato a pagare 5 sterline di multa per presunti atti di crudeltà da lui compiuti contro un cavallo appartenente ad una scuola di equitazione di Richmond vicino a Londra.

## Come si è votato

Il «Popolo» di Roma uno dei massimi quotidiani della Capitale, ha pubblicato nel numero di martedì p. p. in prima pagina, ed in corsivetto questo sarcastico spunto: «La forza... il consenso... tutte frasi fatte di fronte alle quali sta la media cronaca. «A Spilimbergo il nostro collega Liva, redattore del «Popolo Veneto», si è recato ad esercitare il suo diritto di voto. Giunto sulla piazza venne immediatamente circondato da sei fascisti armati di sfollagente e bastoni. Prima di iniziare l'operazione si è distesa una linea di militi del governo fascista; al di là della linea colle armi al piede, immobile, un plotone di alpini, comandato da un ufficiale il quale, messo al bivio di ordinare il fuoco contro i fratelli ha comandato ai suoi soldati di ritirarsi in una prossima strada.

«Contro l'elettore Liva è cominciata l'operazione; dopo qualche minuto il nostro compagno di lavoro era in terra colla testa sanguinante e una ferita da taglio non grave, in un fianco. Il ferito viene trasportato all'ospedale e sottoposto a medicatura e fasciatura. Una pia suora tenta di farlo mettere a letto. Dopo l'assistenza ospedaliera, l'elettore Liva, reggendosi con un bastone, fasciato, esce dall'Ospedale e va... a votare.

«Nessun fascista ha il coraggio di ripetere l'operazione. Il Presidente del seggio, in piedi, assiste rispettosamente all'esercizio del diritto di voto.

«Dopo ciò, l'elettore Liva, sopra un

carro, si fa trasportare a Udine, in casa. È in letto sofferente e febbricitante.

## Deputati ineleggibili

Fra gli eletti della circoscrizione della Campania vi sono quattro ineleggibili secondo le norme di legge. Essi sono: il gen. Federico Baistrocchi, perchè nella sua qualità di comandante in carica dell'artiglieria del Corpo di Armata di Napoli si trova nelle condizioni di ineleggibilità, voluta dall'art. 90 della nuova legge elettorale; l'on. Augusto De Martino; Alberto Gerzica perchè essendo consigliere in carica dell'ente autonomo del Volturno, si trovano nella condizione di ineleggibilità voluta dall'art. 33 della legge; comm. Borelli perchè essendo con sole in carica di Olinda si trova nella condizione di ineleggibilità voluta dall'art. 95 della legge.

Per quello che riguarda la nostra circoscrizione si afferma che il comm. Pisenti ed il comm. Russo sarebbero essi pure ineleggibili. Per il primo infatti si cita l'art. 89 lett. R. della legge elettorale politica, il quale dispone l'ineleggibilità dei Prefetti, viceprefetti e sottoprefetti, o chi ne esercita le funzioni le quante volte detti funzionari non si siano dimessi dalla carica almeno un anno prima del decreto di convocazione del collegio (dimissioni che il Pisenti non avrebbe dato); per il secondo, si cita la disposizione dell'ultimo capoverso dell'art. stesso che contempla «l'ineleggibilità degli ufficiali superiori della milizia nazionale nella circoscrizione dove hanno un comando territoriale. (Il comm. Russo comanda la Legione Tagliamento) a meno che non si siano dimessi sei mesi prima.

Per il caso del comm. Pisenti si cita anche l'art. 92 il quale dispone: Sono considerati come funzionari ed impiegati dello Stato coloro che sono investiti di reggenze e di incarichi (anche temporanei) di uffici i quali facciano carico al bilancio dello Stato o agli altri bilanci.

## Dogale e Napoleonica

A Passeriano si è dunque celebrato, davanti alla storica villa dei conti Mann, risonante dei ricordi storici dei Dogi e del grande Napoleone, il «Te Deum» per la vittoria elettorale fascista.

Un prete, decurione della milizia naz., indossante la camicia nera, ha celebrato e ha parlato:

«Noi siamo radunati qui, disse, per uno scopo santo: quello di ringraziare l'Iddio per la vittoria concessa, la quale ci permetterà di dedicare l'opera nostra al conseguimento di quei più vasti destini cui la Patria si è così vigorosamente impegnata.

Come ai tempi di Roma Costantino il Grande marciava contro Massenzio, e nel segno della croce lo vinceva; così oggi noi abbiamo un altro Costantino che guardando nel simbolo della Croce vince i nemici. Voi lo sapete chi è? (Grida di sì, si applausi generali entusiastici), è il nostro Duce, sublime che dopo la marcia su Roma, vede oggi coronate le sue speranze per il glorioso avvenire d'Italia (Nuovo scroscio d'applausi).

A nome dei... più ferventi cattolici di Codroipo e dintorni, a lui rispose il dott. Fiascherini di Codroipo:

«Pio sacerdoti, che col «Te Deum» della vittoria, sacrate la camicia nera, che oggi per la prima volta vestite, conubio fiero d'incarnazione di sublime amor di patria e di alta fede; a voi nel nome di Cristo il reverente nostro saluto.

«E nel nome di quel Cristo, che fra le genti predicava la pace, voi di Dio ministro, voi capellano delle camicie nere, gridate ai consacrati vostri fratelli la pace, la concordia, l'amore di Patria!»

La pace? Sì, ma nella giustizia e nella libertà, non nella compressione, nelle violenze, negli arbitri.

La pace di Cristo è la pace degli umili, dei redenti, eguali e liberi. La pace di Cristo è per la turba, «miseror super turbam» (ho pietà della folla); la pace di Cristo è per gli uomini di buona volontà.

Beati i mansueti, beati coloro che piangono; beati quelli che hanno fame e sete di giustizia; beati i misericordiosi; beati quelli che hanno il cuore puro; beati i pacifici; beati quelli che soffrono persecuzione per amore della giustizia....

Ricordò il sacerdote della camicia nera queste beatitudini? Vide proprio che il popolo intorno a lui fosse confuso della pace e della giustizia cristiane? Pensò ai Sacerdoti flagellati e perseguitati? Ai cattolici e alle istituzioni cattoliche bersagliate e percosse?

# Interessi e Cronache del Friuli

## Buona Pasqua

«IL FRIULI», augura Buone Feste a tutti gli Amici, Abbonati e Lettori

## P. P. I.

Il Segretario Provinciale del P. P. I. avv. Tonutti invia per nostro mezzo a tutti i popolari friulani e alle loro famiglie gli auguri più vivi per la S. Pasqua.

Il Comitato Provinciale riunitosi per la prima volta dopo la battaglia elettorale;

Constata con orgoglio la prova magnifica di fede e di resistenza offerta dai popolari del Friuli nella gara elettorale svolta con particolare asprezza; manda a tutti i dirigenti e ai gregari, e particolarmente a quanti per l'idea subirono ingiuste offese e primo a Carlo Liva, un affettuoso saluto di riconoscenza e di plauso;

Rileva come la manifestazione della sovranità popolare ha subita una artificiosa sofisticazione a traverso intimazioni, violenze, illegalità;

Saluta gli eletti on. Fantoni e Gilarioni esprimendo ad essi attaccamento e fiducia;

Ringrazia i candidati che, all'infuori del successo personale, hanno contribuito col loro nome e con la loro attività, alla affermazione del Partito;

E accogliendo da parte sua l'appello alla concordia nazionale, augura che sia resa possibile l'unione degli animi per il maggior bene della patria, mercede il ritorno della legalità, la soppressione delle violenze e degli arbitri, il rispetto alla libera onesta espressione di ogni corrente politica;

FA APPELLO ai popolari perchè, in piena concordia, riprendano e intensifichino l'organizzazione, dando particolarmente opera alla diffusione della stampa popolare.

## Dopo le elezioni

Ci giungono ampie e dettagliate relazioni circa l'infinità di soprusi e violenze esercitate contro numerosissimi elettori Popolari.

Per uno spirito di pace e perchè l'elencazione purtroppo dolorosa la riteniamo superflua, non diamo corso.

Gli amici ci conservino sempre la loro illimitata fiducia e si stringano con maggiore entusiasmo e disciplina al loro giornale povero di mezzi sì, ma ricco di fede.

## Come si sono svolte le elezioni

È stato pubblicato che, nella chiusura delle operazioni di spoglio dell'Ufficio Circoscrizionale, il rappresentante della lista popolare avv. cav. S. Bianchi dichiarò che, quanto a proteste sul modo col quale si erano svolte le operazioni elettorali, riservava i passi necessari al Partito.

La Commissione Circoscrizionale, salvi sempre gli atti che, in merito, crederà di promuovere la Direzione del Partito, ritiene doveroso fin d'ora comunicare di avere ricevute numerose notizie di attentati alla libertà elettorale, di violenze e di illegalità compiute nelle operazioni elettorali.

Per ciò trova che il Partito Popolare non prescindere dall'elevare anche da parte sua doverosa protesta per le denunciate violazioni del diritto elettorale.

## Revisione generale dei tori

Tutti i tori di razza pezzata rossa friulana e di razza grigia adibiti a pubblica monta devono venire sottoposti alla revisione generale.

Le Commissioni di visita si riuniranno nei luoghi e nelle ore sottoidicate: 5 maggio: a Cividale alle ore 8 sulla piazza del mercato; a S. Pietro al Natissone alle ore 15 nel cortile del Municipio; a S. Lorenzo alle ore 16 davanti al Municipio.

6 maggio: a Udine alle ore 8 in Braida Bassi; a Percotto alle ore 15 sul piazzale del mercato; a Mortegliano ore 17 sul piazzale del mercato.

7 maggio: a Tricesimo alle ore 8 sul piazzale del mercato; a Buia alle ore 10, sul piazzale del mercato; a S. Daniele alle ore 15 sul piazzale del mercato; a Fagnaga alle ore 17 sul piazzale del mercato.

9 maggio: a Latisana alle ore 8 sul piazzale del mercato; a Rivignano alle ore 10, di fianco alla Chiesa; a S. Giorgio di Nogaro alle ore 15 davanti al Municipio; a Palmanova alle ore 17 sul piazzale del mercato.

10 maggio: a Cormons alle ore 8 sul piazzale del mercato; a Gradisca alle ore 10 sul piazzale del mercato; ad Aiello alle ore 15 sul piazzale del mercato; a Fiumicello alle ore 17 presso il Municipio.

12 maggio: a Codroipo alle ore 8 sul piazzale del mercato; a Sedegliano alle ore 10 presso il Municipio; a S. Vito al Tagliamento alle ore 15 sul piazzale del mercato; a Cordovado alle ore 17 sul piazzale del mercato.

13 maggio: a S. Giorgio della Richinvelda alle ore 8 sul piazzale del mercato; a Spilimbergo alle ore 10 sul piazzale del mercato; a Maniago alle ore 15 sul piazzale del mercato.

15 maggio: ad Azzano X alle ore 8 sul piazzale del mercato; a Passignano del Friuli alle ore 10 davanti al Municipio; a Prata di Pordenone alle ore 15 davanti al Municipio.

16 maggio: a Pordenone alle ore 8 sul piazzale del mercato; ad Aviano alle ore 10 presso la Chiesa; a Saiele alle ore 15 sul piazzale del mercato.

## TRICESIMO

Servizio merci A datore dal 10 corr., nella linea tramviaria Udine-Tricesimo, venne istituito un servizio merci e bagaglio, affidato al sig. Giosuè Colle di Tricesimo.

Il carro parte da Tricesimo alle 6.15, e da Udine alle 12.25.

## MARTIGNACCO

Un fulmine incendiario Sabato scorso nel nostro paese ad in-

## GIUSEPPE FILIPPONI - Udine

VIA PREFETTURA N. 6

# MOBILI

d'ogni genere

Specialità Sale e Camere di lusso in stili antichi e moderni

D'INSUPERABILE FINEZZA E PERFETTA COSTRUZIONE

Ottime Camere e Sale di tipo comune e di buon gusto

Mobili da Studio tipo moderno e americano - Salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau

PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti magazzini

## LAVORAZIONE DEL LATTE

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, seccchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, oli lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cronometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.); rivolgersi alla

## Associazione Agraria Friulana

«SEZIONE MACCHINE AGRARIE»

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

## MOBILI

STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI

ANTICAMERE - CUCINE

di propria fabbricazione e nazionali

SEMPRE PRONTI

Mobilietti per regalo

G. SERAFINI - UDINE

Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

**Bianchi**

LA BICICLETTA CHE TUTTI SONO SUPERBI DI POSSEDERE

SOC. AN. EDOARDO BIANCHI - MILANO VIALE ABRUZZI 16

Concessionario per Udine: sig. Nadali Giovanni

# UDINE

## Società Cattolica di M. S. in Udine

Domenica 27 corr. la Società convocherà i Soci alla prima assemblea generale nella Sala delle adunanze in Vicolo di Prampiero, alle ore 9.30 ant. ove avrà corso il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura del precedente verbale 25 ottobre 1923;
- 2) Relazione economico morale per l'anno 1923, parole del Segretario sig. Zorzi Raimondo;
- 3) Approvazione del Resoconto finanziario dell'anno 1923 compilato dai Revisori ai conti;
- 4) Comunicazione del Consiglio nei riguardi del Comitato Udinese pro Monumento agli Udinesi caduti sul campo dell'onore;
- 5) Proposta dello stesso, per una visita sciale al Cimitero Monumentale a Redipuglia;
- 6) E ventuali.

La domenica successiva, 4 maggio p. v. i Soci si riuniranno nuovamente alla seconda assemblea straordinaria ove verrà sottoposto alla loro approvazione il nuovo Statuto Sociale, riordinato da una apposita Commissione nominata dal Consiglio.

## Nozze benedette

Sua Santità Pio XI, a mezzo dell'Eminentissimo Cardinale Gasparri, si è degnato benedire le nozze del nostro redattore Fabretto inviando a S. Ecc. Mons. Rossi nostro amatissimo Arcivescovo, il seguente telegramma:

« Santo Padre accorda sposi novelli Fabretto-Cussigh di ecodesta città implevata benedizione. Cardinale Gasparri ».

Alla benedizione del Sommo Pontefice, S. Ecc. l'Arcivescovo Mons. Rossi unì la sua paterna benedizione.

Rinnoviamo agli sposi i più fervidi auguri di cristiana felicità.

## La beneficenza della Banca Cattolica

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica di Udine ha così e rogato la quota utile di L. 40.000 destinata per la beneficenza, sul bilancio 1923.

All'Istit. Magistrale Femm.	L. 5000
Alle opere di S. Antonio	» 500
Alla Metropolitana	» 500
All'Ospizio Tomadini	» 500
Alle Dame della Carità	» 400
Agli Orfani di Guerra	» 400
Ai figli della guerra (Ospizio S. Filippo Neri)	» 200
Alla Chiesa dei Cappuccini	» 300
Al Rifugio Bambino Gesù	» 300
All'Opera Dopo-Scuola	» 200
All'Opera dei Sordomuti	» 100
All'Asilo dell'Immacolata	» 400
Società Cattolica di M. S.	» 200
Al Segretariato del Popolo	» 1000
A disposizione delle Filiali della Banca per opere di beneficenza locali	» 15000
Alla Giunta Diocesana	» 15000

## Beneficenza

La famiglia Mallagnini in occasione delle nozze d'oro di Giacomo Mallagnini e di Elisa Scaini erogò all'Istituto Tomadini L. 200. La Direzione e gli Orfanelli beneficiati ringraziano beneaugurando.

## I prezzi dei mercati

Frumento da L. 105 a 114; Granoturco giallo da 88 a 95; id. bianco da 86 a 91; Cinquantino da 85 a 88; Segala da 83 a 88; Sorgorosso da 45 a 56; Avena da 85 a 90; Orzo da pilare da 95 a 110 al quintale.

Patate da L. 40 a 50; Radicchio da 120 a 160; Spinacci da 130 a 170; Noci da 300 a 350; Nocciuole da 350 a 400 al quintale.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 26 a 28; id. di II qualità da 22 a 24; id. della Bassa di I. qualità da 27 a 28; id. di II qualità da 19 a 20; Trifoglio 28; Erba spagna da 31 a 27; Paglia da 25 a 24; Strame da 19 a 22 al quintale.

## Dall'America

Buenos Ayres 4 aprile 1924. Il sig. Romano Cisilini impiegato al giornale «La Patria degli Italiani», di questa città si è fidanzato con la gentile ed elegante signorina Rosita Belotti.

Auguri alla nuova coppia. «Il Friuli» si unisce alla gioia degli amici più fervidi e dalla lontana Patria invia alla nuova e futura famiglia i migliori auguri.

## Per un Ossario monumentale sul Grappa

Alcuni mesi or sono venne da noi pubblicato il nobilissimo manifesto indirizzato a tutti gli Italiani dal Comitato per l'erezione di un Ossario sul Grappa.

Oggi, a breve distanza di tempo, Comitato, che ha sede in Bassano ed è posto sotto l'augusto patronato di S. M. il RE e novora fra i suoi illustri componenti S.A.R. il Duca d'Aosta, Benito Mussolini, Armando Diaz, Paolo Thaon di Revel, Costanzo Ciano, Gaetano Giardino, ha già raccolto l'unanime consenso da ogni più remota plaga del Regno: si è dovunque sentito il dovere imprescindibile di offrire degno riposo agli Eroi che sul Grappa fecero baluardo dei propri petti e arrestarono ed infransero il travolgente impeto nemico.

Nei numerosi Cimiteri del Grappa, per la natura alpestre del suolo e per il forte declivio, viene continuamente corrosa dalle acque la poca terra che ricopre le gloriose salme dei Fratelli nostri più puri; la pietà dei superstiti non è sempre sufficiente a prevenire i danni prodotti dal maltempo. È quindi doveroso ed urgente provvedere a far sorgere, sulla vetta del Monte Sacro, l'Ossario dove abbiano non turbato riposo i miseri resti degli Eroi a cui tutto deve la Patria.

La nostra Regione non può rispondere all'appello del Comitato pro Ossario sul Grappa con entusiasmo soltanto pari a quello delle altre Regioni d'Italia: a nostro dovere essere di esempio e fare di più.

## I nostri boicottatori

La competente autorità di P. S. ha deferito all'Autorità Giudiziarla il signor Enrico Sandrini di Pavia di Udine perchè responsabile del reato previsto dall'articolo 190 del Codice Penale.

## Cronaca religiosa

### IN DUOMO

Domenica 20 corr. giorno di PASQUA di RESURREZIONE, nella Metropolitana di Udine avrà luogo alle ore 10 il Pontificale con Omelia, celebrato da S. E. Mons. Arcivescovo.

### Per i Motoristi e Ciclisti

I Motoristi e i Ciclisti dovrebbero sempre tenere con sé una scatola di Unguento Foster. In qualche momento vi occorrerà d'urgenza e questa è la migliore applicazione immediata per ferite, abrasioni, scottature e simili lesioni. Ovunque: L. 4.95 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

### CURA SPECIALE

## SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche. Dott. GIOVANNI FAIONI Via Lovaria - UDINE

### Dott. T. BALDASSARRE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi. Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi tosci, cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta. Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Telefono N. 3.60. Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

### CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE Via Cussignacco 15 UDINE

### Dott. P. STRINGHER

Consultazioni Mediche Infortunistiche. Tutti i giorni eccetto i festivi, dalle 13 alle 15. Udine - Via Cavour 15 - tel. 830

## FIENO GRECO da SEMINA

Ditta A. Notari e C. BOLOGNA. CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

## GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. Damiani UDINE, Via della Posta 26 (Angolo Via Lovaria) TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

## Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana UDINE - Ponte Poscolle - UDINE

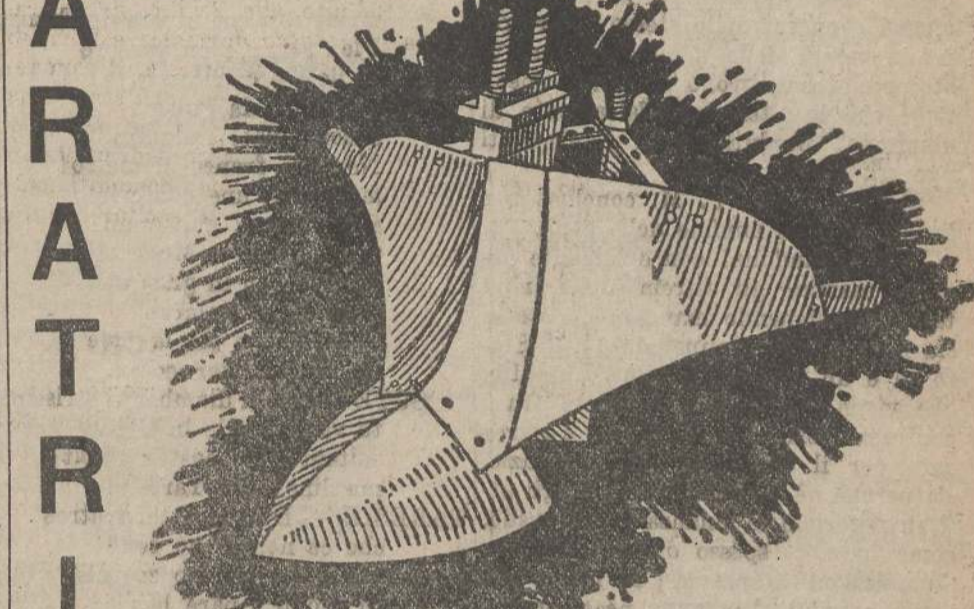
Gruppo completo su unica bure (Bat) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 -

Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



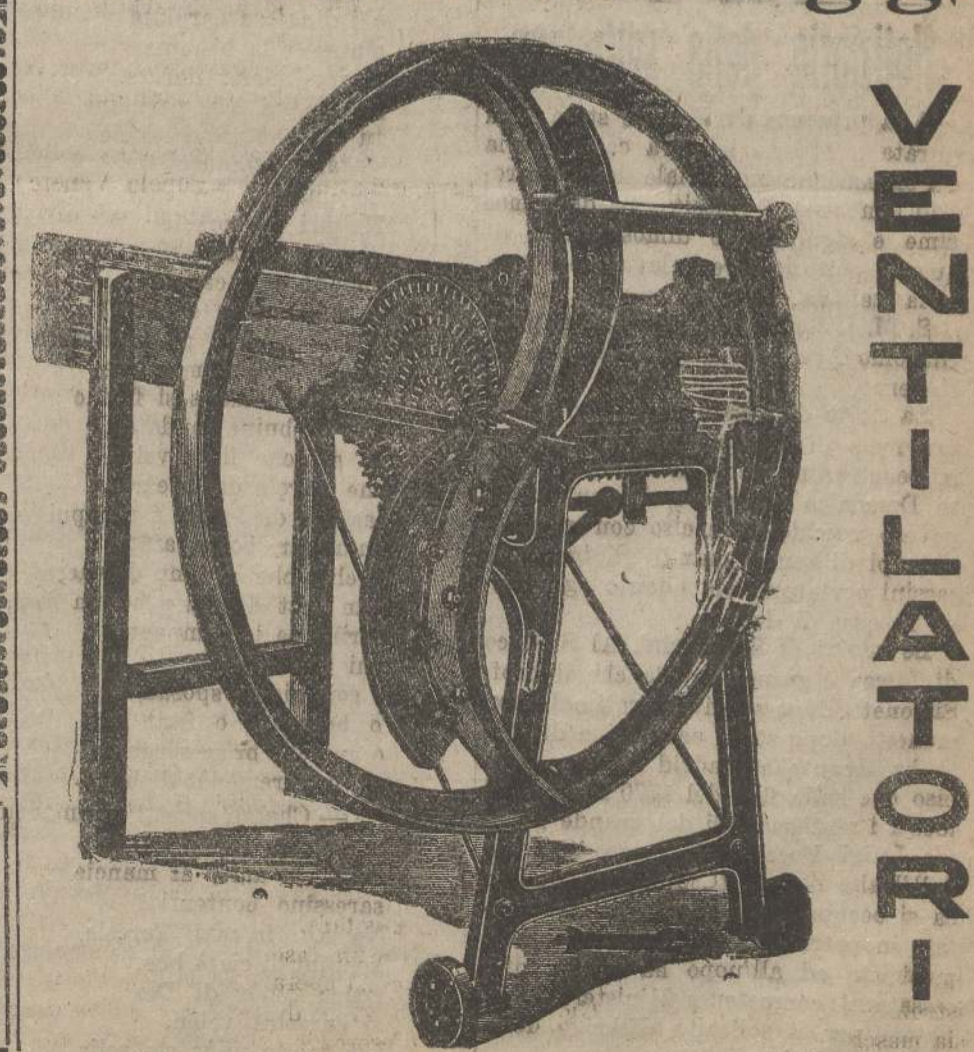
— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc. — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio? — Sempre all'Associazione Agraria Friulana. — E per le riparazioni? — Sempre all'Associazione Agraria Friulana. — Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc. ? — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.



## DI TUTTE LE DIMENSIONI

## Trinciaforaggi



## POLCENIGO

### Arresti

Dietro indagini esperite dal nostro zelante maresciallo comandante la stazione dei RR. CC., giorni fa venne arrestato Fori Matteo, autore dell'attentato contro il fascista Bravin, il quale venne ferito, come già avete annunciato, con un colpo di fucile.

Vennero pure arrestati il padre Alessandro ed il figlio Giovanni che, in seguito a perquisizioni operate dal nostro maresciallo, vennero trovati in possesso di armi, munizioni e tabacco di contrabbando.

Gli arrestati passarono alle carceri di Pordenone.

Il maresciallo, al quale spetta il merito della scoperta, continua attive indagini delle quali spera maggior frutto.

Un plauso di cuore, a nome della popolazione.

Questa, riportata di peso, la cronaca della «Patria del Friuli» di lunedì 14 corr. e che noi incondizionatamente per evivismo approviamo.

Staremo anche a vedere se, in merito alla aggressione del nostro Redattore Carlo Liva il brigadiere dei RR. CC. di Spilimbergo, al quale competono per legge le indagini ad dimostrarsi di avere la competenza, la abilità e la rettitudine professionale del maresciallo di Polcenigo.

## TARCENTO

### Chiusura del Corso d'istruz. religiosa

Giovedì 10 corr. nella sede provvisoria del Circolo Giovanile Cattolico, si tenne la chiusura del Corso d'istruzione religiosa che si svolse regolarmente durante la stagione invernale in conformità alle disposizioni della Federazione Giovanile di Udine.

Prima di procedere agli esami dei Soci frequentatori, l'Assistente Ecclesiastico mandò un fervido saluto di plauso e di solidarietà al Presidente sig. Tonino Pividori per la vigliacca aggressione da lui serenamente e cristianamente subita nel di delle elezioni politiche mentre si portava a compiere il suo dovere di cittadino italiano.

Tutti i soci — oltre sessanta presenti — mandarono un «hurra!» pieno di fede e di entusiasmo ed il Presidente ringraziò, visibilmente commosso, per tanta dimostrazione d'affetto.

Dinanzi ad una speciale Commissione si procedette quindi all'esame che durò per oltre due ore e che diede un esito veramente soddisfacente.

Prima di togliere la seduta l'amico sig. Giulio Cossio, studente universitario a Torino, volle dire poche, ma nobili parole d'incoraggiamento ai giovani compagni, eccitandoli a proseguire con fronte alta e serena per la via del bene dietro la fiaccola di quella bella, immortale, benefica fede che ci viene dal Vangelo tradotto nella pratica delle opere.

Il Sig. Pevano chiuse la bella serata con un ringraziamento speciale ai giovani del Circolo, sui quali egli fonda le più liete speranze anche per l'avvenire della sua Parrocchia, ed offrì la somma di L. 50 per acquisto di alcuni doni da distribuirsi a chi più e meglio si distinse durante il corso nell'esame finale per frequenza e per sapere.

### Una medaglia al Circolo

Abbiamo il piacere di aggiungere, a titolo di cronaca, che proprio in questi giorni per parte della Direzione Generale dell'A.C.I. di Roma pervenne al nostro Circolo Giov. Catt. una medaglia d'argento «ad honorem» per la santa battaglia che esso seppe vittoriosamente combattere in difesa della propria Bandiera.

Possono dunque i nostri giovani ben rallegrarsi ed andare innanzi, sicuri che: « Dio è co noi! »

### Eroi che ritornano

Domenica 13 corr. ebbe luogo il trasporto della salma di Ermenegildo Pividori, caduto gloriosamente sul Trentino il 14 giugno 1916. Il corteo partì dalla stazione ferroviaria e dopo un percorso di quasi tre chilometri giunse al cimitero. Le autorità religiose e civili coi rispettivi vessilli presero parte all'imponente corteo della ferza salma che arrivò alla nostra cittadina.

Al Camposanto il maggiore sig. Giovanni Vidoni, che verso l'Eroe nutriva affetto paterno, ed al cui fianco il glorioso fante era caduto, pronunziò nobilissime parole tra la commozione degli astanti. Parlò anche il Sindaco sig. Montegnacco.

## TALMASSONS

### Per ricordare

La scomparsa di Mons. Liberale Dell'Angelo, nostro amato Parroco, non può non destare generale rimpianto in Friuli.

Con Mons. Dell'Angelo scomparve una figura di sacerdote buono, colto ed attivo.

Quale paese del Friuli non si è sentito ammalare dalla sua eloquenza? Quale riunione di clero, per qualsiasi oggetto, non ha guardato a Mons. Dell'Angelo, come a una fonte inesauribile di buoni consigli?

Quale dei suoi parrochiani non l'ha stimato?

Bisognerebbe durar fatica a rintracciare una sola risposta che suonasse negazione a queste domande.

Non poteva essere altrimenti.

Nutritosi, nel patrio Seminario, di una pietà fervida, resa più simpatica e più fruttuosa da una coltura vasta e robusta, (basti dire che eccellese sempre sui suoi camerati) non appena ordinato sacerdote il Dell'Angelo, dalla fiducia dei superiori fu messo a contatto con i ragazzi e i giovinetti dell'allora Collegio «Giovanni d'Udine». E là, fra quelle pareti, di fronte a quelle tenere pianticelle che stavano per slargare il bocciuolo, per alzare il velo misterioso del perchè della vita, Mons. Dell'Angelo ebbe agio di studiare il cuore umano, e, studiandolo, di perfezionarsi nella bontà e nel sapere.

Eppure chi il direbbe? Questa tempra singolare di pensatore sapeva adattarsi al tutto. E con la stessa santa facilità con cui spiegava la grammaticetta o correggeva il compituccio, voi lo vedevate, di volta in volta, salire l'altare a predicare, o a rincorrere attraverso il cortile i suoi frugoli.

Che di più? Egli trova modo di lanciarsi anche nel vortice della stampa ed eccolo tranutato, in men che si dica, nei tempi liberi, in abile giornalista.

L'allora quotidiano cattolico «Il Cittadino Italiano» saluta in lui, oltre che in Mons. Del Negro e nei fratelli Loschi, uno dei suoi fondatori.

E che egli sia riuscito anche in questa difficile impresa ne è prova irrefragabile la memoria della curiosa attesa da parte dei lettori, che volevano la sua parola franca, dignitosa e ponderata.

Ed è apprezzato dagli stessi superiori.

Tanto è vero che viene mandato in qualità di economo a Tolmezzo, la capitale morale e commerciale della Carnia, che può ricordare ancora in lui il Pastore diligente, l'oratore serio e persuasivo.

Non è nostra opera l'indagare le piccole cause, suscite da piccole invidie, che lo indussero a non rimanere in quella cittadina, ove il suo ingegno così vasto avrebbe potuto manifestarsi in tutta la sua proficua intelligenza.

Un altro campo, e anche relativamente vasto, l'attendeva: Talmassons, ove avrebbe chiuso per sempre le palpebre alla vita di quaggiù.

E Talmassons, nel maggio del 1895, lo acclamava festante e frenetico.

Nè il paese si era ingannato nell'anticipare per così dire, la sua stima il limitata alle doti del suo novello pastore per l'opera avvenire. Avrebbe ben saputo, il Dell'Angelo, corrispondervi degnamente. Ed eccolo all'opera.

La sua attività instancabile di sacerdote illuminato lascia un'aroma in qualsiasi campo. Non v'è idea a pro' del popolo che non conquistò il cuore del Parroco. Non v'è istituzione benefica che egli non la attui. Mons. Dell'Angelo può dirsi il pioniere dell'Azione sociale cristiana in Friuli; di quell'azione che, ben intesa e messa in pratica arrega sempre i suoi benefici frutti.

La chiesa, la predicazione anche oltre il Judrio, l'Asilo infantile, la Casua rurale, la Latteria sociale, una piecola Bonomelli in sessantatattresimo, e, infine, una vaga gamma di istituzioni sociali cristiane sono sue creature.

Che importa se esse creature non sempre corrisposero alle cure affettive del genitore? Sta il fatto, però, (e tutti devono ammettere) che Talmassons deve moltissimo del suo progresso a Mons. Dell'Angelo.

Nè erediati che egli non abbia saputo colorare la sua vita. Monsignore lascia le pagine irte di cifre e di relazioni dense di raziocini e si mette, allo stesso tavolo, a tradurre in buon vernacolo i Carmi latini di Leone XIII, a scrivere per il popolo un bellissimo, perchè facile, libricino sulla S. Messa, a comporre delle poesie e delle preghiere per i bambini del suo Asilo, a dare ai sacerdoti missionari un aureo libricino guida nel loro arduo e delicato ministero. Lì però, si deve anzi, dichiarare che una grande fede lo illuminava e sorreggeva. Quella fede, del resto, che manifestò in gran copia, per tanti e tanti mesi, sul dolore.

Quella fede che lo sospingeva a comunicarsi spesso, tra la somma edificazione del suo gregge; a voler essere benedetto ogni sera dal giovane cappellano locale; a sussurrare, quasi su un time parole, le parole della S. Scrittura, che egli conosceva così profonda mente: « Velox est depositio mea ». Imminente è la mie fine. E fu presago.

Poche ore dopo Mons. Dell'Angelo moriva tra il generale rimpianto. Rimpianto che ci assicura che il di lui nome non morrà.

### G. Picotti

## Giusto quell'aiuto che è necessario

Urine scolorite, scarse o eccessive sono la causa di una sospetta debolezza renale. Tale è anche il mal di schiena, il dolore reumatico e la tendenza idropica. Serie inferma renali possono svilupparsi, se i reni non ricevono aiuto. Non indugiate. Le Pillole Foster per i Reni vi daranno appunto l'aiuto necessario ai reni deboli. Questa medicina rafforza i reni e solleva la vescica; vi concede un conforto duraturo. Ovunque: lire 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compreso). Per posta aggiungere lire 0.50. Deposito Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

**IN TRIBUNALE**

**Una importante sentenza in materia di danni di guerra**

È noto come un certo numero di danneggiati non solo non vennero risarciti, ma vennero denunciati alla autorità giudiziaria sotto la imputazione di tentata truffa e con essi i testimoni fidejacenti nell'atto di notorietà allegato alla denuncia per falso in atto pubblico.

Sabato 12 corr. fu la volta del sig. Domenico Stefanutti, di Tarcento, il quale, per il suo importante negozio di mercerie, calzature, cartoleria, valigeria, mode, oreficeria ecc. di Tarcento e per la tipografia aveva fatto la sua denuncia in base a particolareggiato inventario.

L'ispettore per i danni di guerra, in seguito a indagini, credette di ritenere esagerata e di provare che lo Stefanutti aveva denunciato come perduti certi oggetti che aveva salvati.

Con lo Stefanutti vennero mandati al dibattimento, per falso in atto pubblico, i testimoni Pividori cav. Giuseppe, Bernardis Guglielmo, Rovere Giovanni e Toffoletti Pietro, persone note e stimate a Tarcento.

Il Tribunale era presieduto dal Giudice avv. Di Pietro, P. M. avv. Sorrentino. Difesa dello Stefanutti avv. Agostino Candelini, degli altri avv. Giovanni Levi, riuniti in collegio di difesa.

Vennero sentiti circa 25 testi; persone autorevoli testimoniarono l'importanza dell'azienda commerciale e del danno subito dallo Stefanutti; gli ex agenti e operai dello stesso accertarono la verità della denuncia fatta; te sti precisi smentirono le accuse specifiche che lo Stefanutti falsamente dichiarasse perduti alcuni determinati oggetti.

Dopo questo il P. M. concluse per la condanna al minimo della pena.

L'avv. Candelini con stringente arringa esaminò gli estremi della imputazione, sostenendo mancare gli stessi, sia perchè tra il danneggiato e lo Stato vi è un rapporto civile di credito, che viene discusso e liquidato fra i contraenti, sia perchè lo Stato è attrezzato per il controllo delle denunce, sia perchè nè alle denunce, nè agli atti di notorietà la finanza nulla crede, come hanno spesso deciso anche le Commissioni superiori; in modo che non è possibile l'inganno necessario a costituire la truffa.

Cita numerose decisioni e sentenze in questo senso.

Scendendo poi all'esame del processo dimostra come lo Stefanutti abbia offerta la prova più tranquillante della verità della denuncia stessa. Chiese l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

L'avv. Levi esamina e rincalza in modo stringente le argomentazioni di diritto; esamina in particolare la posizione dei testimoni, ai quali non si può imputare falso, sia perchè la denuncia è vera, sia perchè essi, per la quantità e qualità della merce, non hanno espresso che un giudizio, sia perchè l'atto notorio non ha valore. Chiede pure l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Il Tribunale, dopo breve permanenza in Camera di Consiglio, accogliendo la tesi dei difensori, manda assolti tutti gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

Il pubblico, che si è molto interessato al processo, dà segni di approvazione; gli imputati e gli avvocati vengono complimentati.

Siamo lieti di questa pronuncia, che dovrà fissare anche una massima di doverosa giustizia verso i danneggiati, i quali troppo facilmente, oltretutto vedersi ritardata la liquidazione dei danni, vengono esposti anche alle ansie e all'onere di clamorosi processi.

**Notiziario della settimana**

Alla presenza dei Reali è stata inaugurata a Milano la fiera campionaria e l'esposizione industriale della metropolitana lombarda. È riuscita una delle massime e significative dimostrazioni di quanto possano fare il lavoro e l'industria italiana.

S. M. il Re ha conferito all'on. prof. Giacomo Acerbo il titolo di Barone dell'Aterno.

La notte di sabato 12, a Covetti in provincia di Messina alcuni malfattori penetrarono nella abitazione di certo Domenico Cucinotto, di anni 73. Il povero vecchio fu ucciso con numerosi colpi di scure, quindi gli ignoti assassini portarono via quanto egli aveva in casa di denaro.

Le ceneri di Boccherini. Al Sindaco di Lucca è giunta notizia che il prof. Simonetti dopo studi accurati e diligenti, ha trovato a Madrid il luogo preciso ove sulla fine del 1770 furono colti i resti mortali del grande musicista Luigi Boccherini, vanto e gloria dell'Italia nostra. Il Municipio di Lucca si occupa alacramente di trasportare in patria le ceneri dell'immortale musicista ed all'uopo ha anche interessato il competente Ministero degli Esteri per il sollecito disbrigo delle pratiche relative.

A Chiampino mentre si faceva la pro-

va di collaudo del dirigibile N. 1 l'aeronave colpita da una raffica di vento veniva lanciata verso il mare e ben tre soldati che trattenevano con le funi il colosso furono innalzati e cadde-

ro poi a terra rimanendo sfracellati. Il notaio Cado di Lione si è costituito all'autorità giudiziaria dopo aver truffato i clienti per un importo di oltre un milione di franchi.

**Predicje di Pasche**

POESIE DI ZANETO

TARESIE — Bondi, giare Rosute, su fermati un moment, tu vâs cun tante presse... tasinsi un eumpliment. O sin tant amigonis: ma su po venmi donge cun che musute tènare plui fres'cie de la sponge.

ROSUTE — Ah se-tu tu, Taresie! Soi stade a puartà il latt: fermami? No tu viodis ce buere! ce timpatt? E po tu sâs, la mame che jè cussi curiose se o piard il timp pa strade siguramentri e vose.

TARESIE — Ma lassile che vosi; jè dopo dutt no sa, se o stin un pœc insieme a ridi e a giacârâ.

ROSUTE — Tu sâs che se m'intardî no rivi a fa lis voris; inoltre o devi corri a passonâ lis pioris.

TARESIE — Ti contârâ, Rosute: soi stade dal sartôr tu viodarâs domenie ce lusso e ce sfandôr! Un abî rude sede, a l'è color noranze, il sior de la buteghe mi ha ditt che al ven de Franze. Plen sott e plen parsore di floes e di ricamps; par falu, da Parigi e son rivâts i stamps. Novante frances al metro! ma nange une contesse e puarte un abit simil: tu viodarâs a Messe. Mitide ben in gringule là due' mi cialarân seben che o soi la fiole de l'ultin puar sotân.

ROSUTE — Che il diambar ti strissini! tu vâs adunje in Glesie, soltant par mostrâ l'abit; ma lino atôr Taresie?

TARESIE — Dulâ po? tai teatros che ca nange no son? vin nome ch'è no zovinis di gioldi e par'è bon: e guai se no s'ingegnisi di meti spess in viste il cuarp ciariât di galis: tu sâs che no si cuiste.

ROSUTE — Tu sbalgis, Taresine, a fovelâ in chest mûd, par fasi amâ covente la grazie e la virtût. Intant l'anime nestre tignile monde e nete e conservâ par simpri la grazie benedete il plui prezios tesaur: son nuie in so confront i zugs e lis comedîs che nus presente il mond. Se Iddio cu la so grazie l'è in nestre compagnie o vinzarin, Taresie, i assalts di che genie che tente di robanus che grazie e chell'onor piardût il qual, noaltris no vin nissun savôr.

Bisugne sta plui umilis, no vè che tante borie, tignisi ritiradis lontan da la baldorie: Rispiett ed ubidienze ai nestris genitôrs, mostrasi simpri prontis a ciase e sui lavôrs. No piardi il timp, Taresie, a contemplâ tal spiei se jè ben piturade la muse, e se il cerneli a l'ha vonde farine, o i dine' za carulâts sintissin la bisugne di jessi prest dorâts.

Ai nestris dis, pardiane, tu sâs che no si sflocie se tantis signorinis no puartin aur in bocie. Magari la borsete dorade dentri e fûr pigiade a la canole e sbatt cence sussûr.

TARESIE — Cialait po la Rosute cemût che scampanote: ma ce vuadâms si fasino cul vè buine condote? Io sai che lis pivelis che marçin pai brears lassant di bande i serupui cumbinin boins afars. E chês che in timp di vuerge han fatt d'ogni arbe un fass, corint pa la campagne cui militars a spass, e son bielzâ sposadis: o bersalgir o fant o cualchi brâv sergente no han remenât di band.

ROSUTE — Chel di sposa l'è il mancul ma poi se fossin fentis, se il vèr amôr al manje saressino contentis? No stin fa mal, Taresie, sperant di ciatâ ben, cence timôr di Dio si rumarâ velên. L'è molto miôr sta solis che mal acompagnadis

ancje par no fa ridi par dutis lis contradis. Cence l'aiût di Dio e talpassant lis lezz, anticipant lis robis cui solits scandolezz, si puedial vè pretese di plantâ su la ciase se fin da biell prinzipi e clope ancje la base? La Pasche e jè vizine: metin il ciâf a segno, e dopo confessadis tachinsi cun impegn a fa des buinis oparis e a fa content il cûr, che guai se nol devente simpri plui mond e pûr.

TARESIE — O sai son bielis robis, larèss a confessami ma o ciati tant difizil vuè di podè mendami.

ROSUTE — Baste volè, Taresie, jo voi quasi ogni mès, e tu cemût resistitu a tignî su chell pès? Anin, anin, Taresie; jò no tal dis par fente: si, dopo confessade tu sarâs plui contente. Tu ciatarâs un Pari dutt plen di caritàt pront a sacrificasi pal ben de umanitàt. Mondade la cuscienze, Taresie benedete, ti jentrarâ ne l'anime la calme plui perfete. Tu sarâs plui felice, tu passarâs bie di dis, tu provarâs besole se chesfis son banis. Son tantis zovenotis che frûn il coreân par gioldi e divertissi, e che di rar e van ai Sacraments e in Glesie.

Al pâr che sein beadis ma dai rimûrs, puarinis, son simpri tormentadis. No vin di judicalis da ce che si viôd fûr, bisugnarèss discendi a viodi in tal lor cûr.

TARESIE — Lis tos peraulis bielis ce tant che mi comovin; di cûr jo ti ringrazi e o sperî che mi zovin. Larâi a confessami si, si tu viodarâs, o sint tante bisugne di gioldi un pò di pàs.

ROSUTE — Po ciantarin contentis un inno plen di amôr al Dio che nus risuscite al nestri Redentor.

CARLO LIVA responsabile  
ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE PTIN

**VACANZE DI PASQUA E MAGE DI PIEDI**

Se volete passare vacanze gradevoli evitate di soffrire ai piedi

Tutto il piacere di una giornata in campagna od anche di una semplice passeggiata è totalmente distrutto se soffrite di mali ai piedi o di calli e duroni che vi fanno subire vere torture alla minima fatica. Del resto i primi giorni di primavera rendono i piedi più che mai sensibili. Prendete dunque la saggia precauzione di sbarazzarvi dei vostri diversi mali, immergete i piedi in una bacinella di acqua calda addizionata di una piccola manciata di Saltrati Rodell. Un tal bagno saltrato, reso medicinale e leggermente ossigenato, fa sparire come per incanto ogni gonfiore, lividore e irritazioni, ogni sensazione di dolore e di bruciore; un'immersione prolungata ammorbidisce i calli, i duroni e le altre callosità dolorose, ad un tal punto che potete togliere facilmente senza coltello nè rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa. Questo semplice trattamento poco costoso rimette e mantiene i piedi in perfetto stato, di modo che le calzature nuove e strette vi sembrano così comode, come le più usate.

NOTA. — Tutte le farmacie hanno i Saltrati Rodell. Se vi fossero offerte contraffazioni, rifiutatele; esse non hanno in gran parte alcun valore curativo. Esigete che vi siano dati i veri Saltrati.

Cooperativa Agricola di Produzione e Lavoro con sede in Platischis

I Soci di questa Cooperativa sono invitati alla Assemblea Generale ordinaria che avrà luogo il giorno 28 corr. alle ore 18 per trattare il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Relazione dell'Amministrazione dei Sindaci;
2. Discussione ed approvazione del Bilancio per l'esercizio 1923;
3. Nomina delle nuove cariche.

**Il Presidente**  
SEDOLA LUIGI

**GRANDI MAGAZZINI**

**AL RIBASSO**

Vendita straordinaria per conto fabbricanti

UDINE - Via Savorgnana, num. 5 - UDINE

**Sorpresa commerciale**

**Il Grandioso Emporio di Milano**

sede centrale del rifornimento per tutte le Succursali, ha assegnato in questi giorni, un colossale stok di merce anche al

**Deposito di UDINE**

Via Savorgnana, 5

perchè sia messo in vendita a **Prezzi sorprendenti**

Nel vasto assortimento, in tutti gli articoli della stagione, la nostra Spettabile Clientela, troverà, oltre **ALLA CONVENIENZA ASSOLUTA DEI PREZZI**, la soddisfazione della scelta.

**Ricchissimo assortimento in Stoffe Uomo e Signora Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata - Tessuti spugna per abiti Signora - Teleria lino e cotone in tutte le altezze - Tovaglierie - Asciugamani e servizi Fiandra - Maglieria in lana e cotone - Tappeti-Tende - Stoffe per mobili - Copriletti e coperte lana in tutte le misure - Corredi da sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti, Collegi, - Materassi confezionati in crine e lana.**

**NB. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che pel prezzo.**

**INGROSSO E DETTAGLIO**

**PREZZI FISSI**

**SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI**

Esposizione permanente con prezzi segnati